

Perizia N° 136

Scavo "A"

Est. Jun. 1987

Oplontis 20/5/88

Portico amb. 33

Trincea

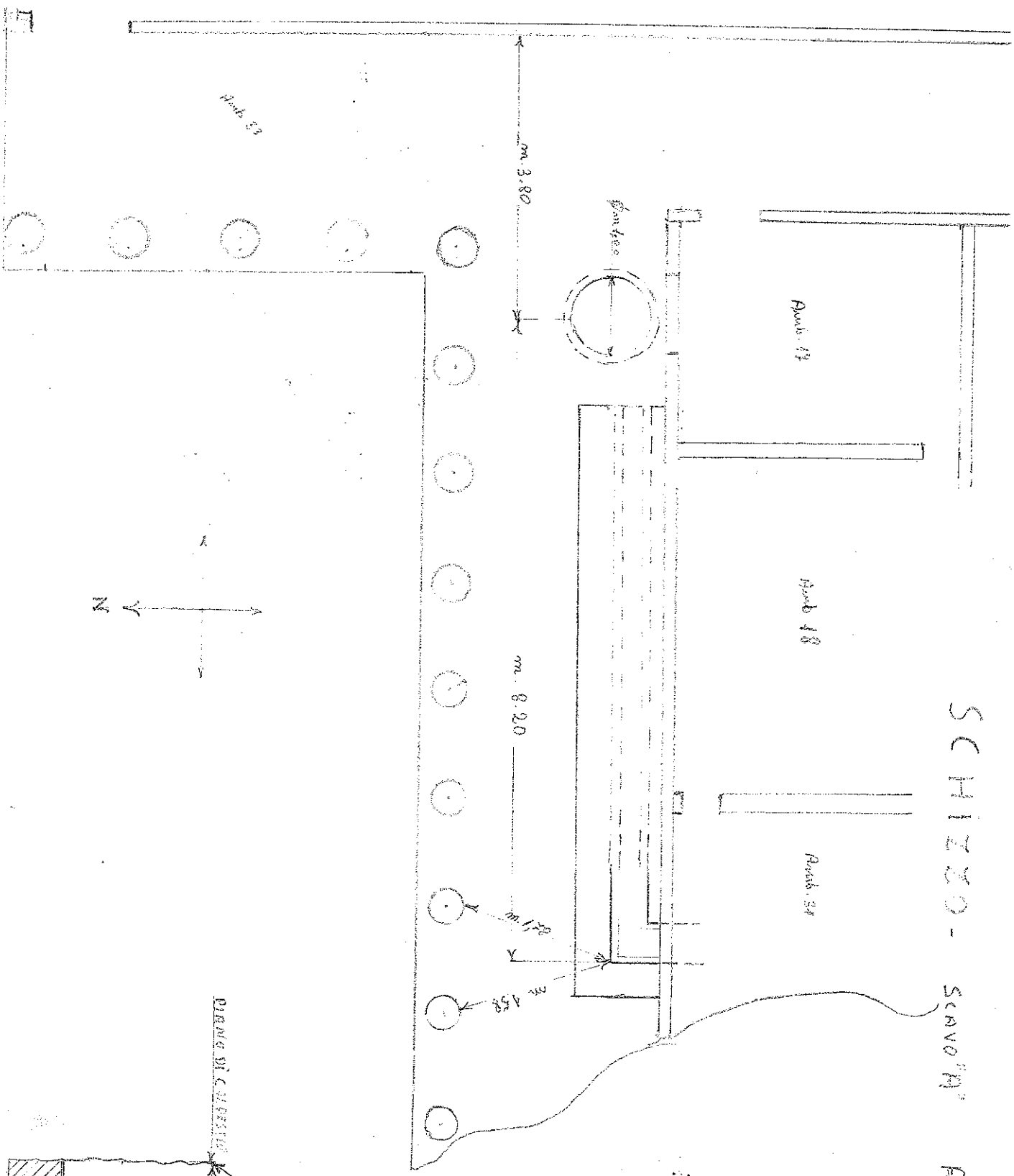
In occasione dei lavori di restauro della pavimentazione musiva dell'ambiente, strappato lo strato di tessere, si è ritenuto opportuno eseguire una trincea lungo la parete sud del portico, in quanto si vuole proteggere dall'umidità l'intonaco dell'amb. 18, che è sottoposto al portico di circa m 1,00, isolando la parete con una guaina d'asfalto, o con un vespaio.

Si inizia lo scavo della trincea che va da Ovest ad Est, larga circa M 0,80. Il terreno è molto compatto; frammisto ad esso sono alcune pietre di tufo di piccole dimensioni. Si scende ad una profondità di m 0,80 e si raggiunge un piano costituito da blocchi di tufo. Togliendone uno, per vedere dove poggiano, si incontra una canaletta coperta dagli stessi. Questa canaletta viene dall'amb. 31 e prosegue in linea con la trincea, accostata alla parete sud del portico, per circa m 8,30. La canaletta è larga m 0,20 sul fondo e m 0,25 nella parte superiore l'altezza è di m 0,20; è stuccata con intonaco bianco costituito da polvere di marmo e malta. La canaletta è in lieve pendenza verso una cisterna scoperta per caso all'estremità est del portico. Durante i lavori di disfaccimento del vecchio massetto del portico si è avuto un piccolo cedimento del terreno di pochi centimetri. Osservando all'interno del foro, con una torcia si vede, sia pure non chiaramente, una cisterna cilindrica del  $\varnothing$  di circa m 1,00 profonda circa 5 - 6 metri. Sul fondo della cisterna si nota una piccola parete che divide la stessa fino ad una certa altezza. Non si è ritenuto opportuno scoprirla, poichè i lavori di rimessa del mosaico, devono terminare nel più breve tempo possibile.

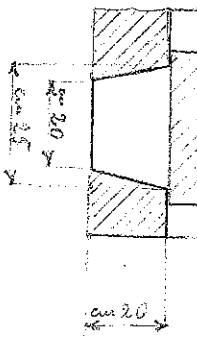
Nel terreno scavato per la trincea non si è trovato materiale archeologico.

E' stata eseguita documentazione fotografica dai fotografi della Soprintendenza ed uno schizzo ( planimetria e sezione ) a cura

SC HIZZO - SCAVO "M" Anco 33 (TRINCE)



PIEDE DI SCAVO  
SEZ. TRINCE



Oplontis 3.5.88

### Saggio nell'ambiente 8 (ex calidarium)

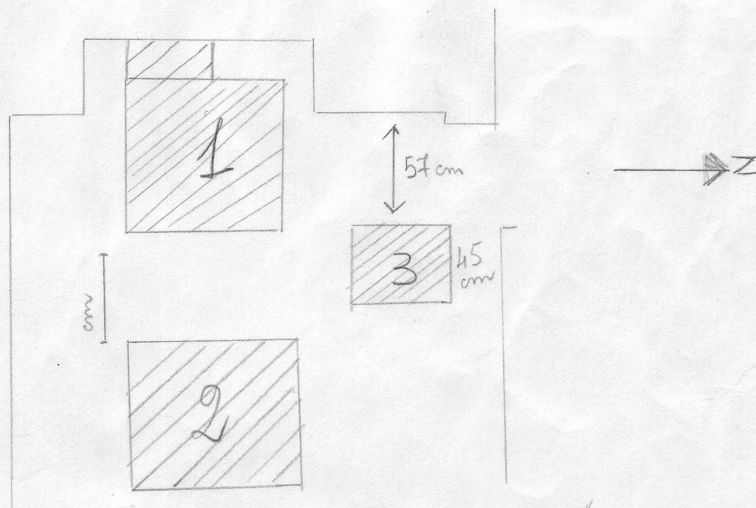
In occasione dei lavori di restauro della pavimentazione musiva dell'ambiente, strappato lo strato di tessellato, si è ritenuto opportuno eseguire un saggio nello strato di preparazione del pavimento, al fine di trovare elementi utili per chiarirne la datazione ed, eventualmente, per conoscere meglio la situazione dell'ambiente prima della trasformazione.

Attraverso alcune zone di rottura già esistenti, si vede come tale "preparazione" sia costituita da un massetto superiore composto da terra e malta, (spessore circa 5 cm), sotto il quale è uno strato di terra mista a pietrame di piccole dimensioni.

Si eseguiranno tre saggi:

- 1) nella zona della ex schola labri
- 2) al centro dell'ambiente, dove è un ampio rigonfiamento, che, comunque, dovrebbe essere abbassato perchè più alto del livello medio del pavimento.
- 3) presso la porta di comunicazione con l'ambiente attiguo, dove è già un'ampia lacuna nel massetto.

SAGGIO 1) m1,5 x 1,5



Il massetto di malta e terra è molto compatto. Vi sono frammenti frammentati di intonaco parietale (verde, giallo, marrone, rosso) e tessere musive bianche (verosimilmente parte del precedente pavimento, distrutto in occasione della ristrutturazione dell'ambiente).

Anche interi frammenti di pavimento musivo a tessere bianche con fascia nera; queste tessere sono più piccole di quelle dell'ultimo pavimento. Lo stesso tipo di materiale si trova nello strato di terra sciolta sottostante. Dopo circa cm 15 si raggiunge un piano, costituito da bipedali, solo lievemente dissestato.

Si pensava di trovare il segno di condutture che adducevano acqua al labrum ipotizzato: invece non c'è traccia di niente.

Si amplia il saggio, al centro della sponda ovest, fino a raggiungere la soglia dell'ambiente. Qui appare la parete che chiudeva la schola, costituita da tegole mammate. Il piano di bipedali continua fino alla parete, ma è fratturato un poco sprofondato. La parete segue lo stesso andamento che nella zona soprastante l'attuale porta di ingresso.

SAGGIO 2) m 1,5 x 1,5

Il piano, raggiunto dopo 15 cm circa, costituito ugualmente da bipedali, si presenta molto dissestato, con un gonfiamento al centro e bipedali lesionati.

SAGGIO 3) m 1,00 x 1,00

Il piano è stato raggiunto dopo circa cm 8 a Nord e cm 5 a Sud. Si presenta una situazione anomala: al centro del saggio manca circa i 3/4 di un bipedale; questo vuoto è colmato da materiale di risulta e pietre vulcaniche. Frammisto a questo materiale si recuperano alcuni frammenti di stucco di colore giallo e verde e tessere musive.

Si arriva fino al piano di appoggio delle sospensure che è di m 0,48 dal piano delle tegole. Si mettono bene in vista due sospensure in forma di colonnina cilindrica.

Sia nel saggio n.2 che nel n.1 sono stati rimossi due frammenti di tegole già lesionate. È apparso che poggiano, come già risultava nel saggio 3, su un riempimento di terra poco costipata.

Anche questo riempimento dell'ipocaustum deve essere avvenuto, evidentemente, quando fu cambiata la destinazione dell'ambiente, interrompendone la funzione di calidarium.

Quanto all'epoca della trasformazione, i materiali rinvenuti tra il piano in bipedali e l'ultimo pavimento musivo non sono, ad un primo esame, di grande aiuto.

*del Kurlan*

I frammenti di intonaco dipinto sono stati giudicati dal prof. Peters pertinenti al periodo del IV stile (del resto cfr. anche le pareti degli ambienti 88, 90, 91).

Anche la decorazione dell'ambiente 8 (sempre secondo Peters) è da assegnare ad una fase iniziale del IV stile, ancora influenzata dal III (forse una bottega che si attardava nel continuare quel modo decorativo : mia osservazione).

## 1988 LAVORI SCAVI ESTERNI

In questo anno sono stati eseguiti i lavori del collettore di Torre Annunziata; durante tali lavori sono venuti alla luce tracce di strutture antiche, pezzi di stucco, policromi, pezzi di marmo; non era certo possibile fare ritrovamenti più grandi, visto che la Talpa (macchina usata per lo scavo della galleria che si trova a circa 25-30m dal piano stradale) stritolava il terreno che scava prima di depositarlo sul nastro trasportatore dove sono stati recuperati alcuni reperti.

I ritrovamenti ci sono stati all'incirca all'altezza di piazza E. Cesare e alle scuole di Crist Re.

Conclusi gli scavi al collettore, vengono eseguiti i lavori nel comune di Boscarecase via Panoramica, verso Trecase-Torre del Greco. Sono stati effettuati dei saggi nella zona di Trecase via Nuova Trecase e via Viuli perchè in queste zone dovranno essere costruiti gli edifici dell'ufficio postale e della caserma Carabinieri e C.S. Questi saggi sono risultati negativi.

Dal mese di agosto si seguono i lavori in via Nazionale a Boscarecase; gli scavi eseguiti con una trivella di cm 0,50, sono a una profondità circa 7-8 metri dal piano stradale.

La trivella effettua i fori a distanza di m 2 l'uno dall'altro. In un secondo momento lo scavo viene effettuato a cielo aperto. Durante questi lavori non sono emersi reperti di interesse archeologico.

Si seguono i lavori di scavo allo Stadio di Calcio a Torre Annunziata che sono ancora in corso.

Inoltre vengono eseguiti vari scavi per costruzioni civili.

*Cratoli*

1988/1989

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARI SCAVI DI OPLONTI

GIUGNO

In questo mese gli operai sono stati impiegati al restauro di alcuni pezzi di mosaico e pezzi di cunette.

Manzillo e Crispo hanno poi pulito le cunette dell'ambiente 40-19 e la entrata dello scavo "A" dalle erbacce.

Per alcuni giorni hanno poi sistemato lo scaffale dello scavo "B".

Vitiello scerbatura scavo "A" e potatura piante antistanti gli uffici.

Tarasca innaffiatura scavi.

Staiano restauro cocci di brocchette.

LUGLIO

Serrapica rimessa transenna amb.16.

Manzillo e Crispo verniciatura transenne.

Vitiello scerbatura scavo "A" e taglio dell'erba scavo "B" entrata, scerbatura giardini di alcuni peristili dello "A".

Staiano continua lo stesso restauro.

AGOSTO

In questo mese non sono stati effettuati molti lavori, per la eccessiva mancanza di acqua e per le assenze per ferie degli operai.

SETTEMBRE

Dal 29/8/88 al 2/9/88

In questo periodo Vitiello è stato impegnato a fare la scerbatura del lato sud della piscina.

Tarasca quando era possibile (per mancanza di acqua) innaffiava le piante.

Manzillo e Crispo verniciatura transenne e scaletto di legno.

Federico non ha effettuato alcun lavoro.

Staiano restauro cocci e anfore.

Dal 5/9 al 10/9

Vitiello come la settimana scorsa ha tagliato l'erba nel giardino dell'amb.39, inoltre ha effettuato la potatura delle piantine di margherite sul costone dello scavo "A", ed il taglio dell'erba circostante.

Crispo e Manzillo hanno iniziato a verniciare la recinzione in ferro lato

Nord dello scavo "A" con antiruggine; si lavora a giorni alterni per mancanza di acqua.

Dal 12/9 Al 17/9/88

Tarasca innaffiatura piante.

Vitiello potatura piante di oleandro e taglio dell'erba nel giardino grande amb.56.

Manzillo e Crispo come la settimana scorsa.

Staiano restauro cocci di anfore.

15/9/88

In seguito ad un temporale (del 14/9) si è dovuto provvedere alla pulizia, ed ha stuccare le cunette dello scavo "A", consolidando il mosaico amb. 24 rotto dalla pioggia recuperando dei pezzettini e delle tessere di mosaico. Si recupera pezzo di marmo da restaurare, e pezzi di stucco staccatosi dalle pareti della piscina lato Nord-Est.

Dal 19/9 al 23/9/88

Vitiello taglio erba piscina lato Nord-Ovest e inizio scerbatura scavo "B"

Tarasca aggiustato plafonnier dell'ufficio-segreteria.

Serrapica consolidato marmo e pezzo di mosaico amb.34.

Crispo/Manzillo verniciatura recinzione esterna in ferro scavo "A".

Dal 26/9 al 1/10/88

Come la scorsa settimana.

Dal 3/10 al 8/10/88

Manzillo continua verniciatura, inoltre insieme a staiano provvede alla revisione dello stucco che era nella piscina ed alla raccolta di alcuni pezzi già caduti.

Serrapica revisione mosaici.

Vitiello scavo "B" coadiuvato da Tarasca.

Federico non si decide a fare alcun lavoro. POICHE' DOPO UN'ultima visita medica fatta in Soprintendenza, il medico lo riteneva non idoneo al lavoro che espletava.



Dal 10/10/88 Al 15/10/88

In questo periodo gli operai sono adibiti ai lavori di manutenzione ordinaria dello scavo, proseguono poi alla scerbatura allo scavo "B" ed alla verniciatura della recinzione in ferro lato NORD scavo "A".

Dal 17/10 Al 21/10/88

In questa settimana si prosegue con la scerbatura scavo "B" e verniciatura recinzione.

Dal 24/10 Al 29/10/88

Termina nei primi giorni della settimana il lavoro allo scavo "B", resta però da bruciare l'erba; ed asportare un pò di terreno dal lato NORD dello scavo.

Allo scavo "A" inizia il lavoro di taglio dell'erba nei giardini antistanti gli uffici.

Dal 31/10/88 Al 5/11/88

Momentaneamente sospeso il taglio dell'erba con la macchinetta, Vitiello esegue la scerbatura sulla scarpata lato SUD-OVEST dello scavo "A".  
Continua la verniciatura della recinzione.

Dal 7/11/88 Al 12/11/88

Il giardiniere aiutato da Tarasca lavora allo scavo "B", strappano l'erba negli amb. 10-42-43 e nel gruppo di anfore che si trova nel peristilio.  
Si prosegue con il taglio dell'erba con la macchinetta nell'amb. 56 giardino.

Tarasca provvede allo smontaggio dello scaldabagno scavo "B" perché guasto.  
Crispo pulizza cunetta scavo "A", ed insieme a Serrapica consolida con calce alcuni punti dove il mosaico era saltato.  
Continua la verniciatura della recinzione.

Dal 14/11/88 Al 19/11/88

Vitiello scerbatura spazio antistante il corpo di guardia scavo "A".  
Tarasca scavo "B" scaldabagno.  
Manzillo-Crispo verniciatura recinzione.

Dal 21/11/88 Al 26/11/88

In questa settimana, causa il cattivo tempo, non c'è stato nessun lavoro esterno; gli operai hanno stuccato il mosaico di alcune cunette.

Dal 28/11 Al 3/12/88

Manzillo -Crispo hanno dato l'antiruggine al carrello in ferre ed alla recinzione esterna che é in ferro.

Federico-Crispo-Serrapica hanno provveduto alla riparazione della guaina di asfalto sui locali del deposito e del laboratorio di restauro.

Da 5/12/88 Al 10/12/88

Manzillo-Crispo con il tempo buono continuano la verniciatura della recinzione.

Vitiello tempo permettendo, continua la scerbatura ed il taglio con la macchinetta allo scavo "A".

Manzillo pulizia del solaio amb. 59+60+97 con asportazione della sabbia umida ed il ripristino della stessa, posta in loco per assorbire l'acqua piovana ed evitare la sua infiltrazione, poiché la guaina d'asfalto è lesionata in vari punti, ed ha bisogno di un immediato intervento.

Tarasca montaggio scaldabagno scavo "B" cambio di lampadine dentro e fuori locali di custodia sempre scavo "B"; revisione suoneria del campanello.

Dal 12/12/88 Al 17/12/88

Pulizia dal fogliame seccodelle cunette, Crispo-Manzillo.

Terminata la verniciatura della recinzione lato NORD con l'antiruggine dagli operai.

Dal 20/12/88 Al 30/12/88

Data la seconda mano di vernice antiruggine al carrello dagli operai.

Vitiello pulisce alcuni giardinetti antistanti gli uffici il deposito ed il laboratorio.